

Verbale n. 12
Seduta dell'1 aprile 2014

Il giorno 1 aprile 2014 alle ore 13.00 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 12827 del 26 marzo 2014.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
LOMBARDI Marco	Presidente	Forza Italia - PDL	4	presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	Forza Italia - PDL	1	presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4	presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	2	presente
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	2	presente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	Forza Italia - PDL	3	presente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2	presente
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	1	presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1	assente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2	presente
GRILLINI Franco	Componente	Gruppo Misto	3	presente
MALAGUTI Mauro	Componente	Gruppo Misto	1	presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3	presente
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2	presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3	presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2	presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2	presente
NALDI Gian Guido	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2	presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1	presente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3	assente
POLLASTRI Andrea	Componente	Forza Italia - PDL	2	presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2	assente

Il consigliere Damiano ZOFFOLI sostituisce la consigliera Pariani.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Tagliani (Direzione gen. Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali), Attili (Serv. Segreteria e affari legislativi AL), Scandaletti (Serv. Informazione e comunicazione istituzionale AL).

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri Barbati, Barbieri, Bignami, Bonaccini, Cavalli, Ferrari, Filippi, Grillini, Malaguti, Manfredini, Monari, Montanari, Moriconi, Mumolo, Noè, Pollastri, Vecchi e Zoffoli.

- Approvazione del verbale n. 8 del 2014

La Commissione approva all'unanimità dei presenti il verbale n. 8 del 2014, relativo alla seduta dell'11 marzo 2014.

- Informazione della Vicepresidente della Giunta regionale Simonetta Saliera sulla EUSAIR - *EUropean Strategy for the Adriatic-Ionian Region*: la strategia e le prospettive per la Regione Emilia-Romagna

Il presidente **LOMBARDI** introduce l'argomento, che si inserisce nel ciclo di sedute di informazione e approfondimento svolte dalla Commissione su temi trasversali di interesse europeo, in preparazione dei lavori della Sessione europea 2014, che prenderà avvio nella prossima seduta dell'8 aprile. Cede quindi la parola per l'illustrazione alla funzionaria della direzione generale competente alle relazioni europee.

Esce il consigliere Pollastri.

TAGLIANI illustra le *slide* (v. allegato).

Escono i consiglieri Barbati, Bignami, Ferrari, Grillini, Malaguti, Manfredini e Noè.

Il consigliere **VECCHI** osserva che, se opportunamente strutturata e sviluppata, la strategia EUSAIR può essere un punto di riferimento molto importante per l'interesse nazionale nel quadro europeo (di un'Europa peraltro al di là degli stessi confini dell'UE). Proprio per l'ambito geografico in cui si situa questa strategia (quindi questa forma particolare di cooperazione, di iniziativa comune, che resta strategia europea e non soltanto dei paesi rivieraschi), l'Italia è il Paese più rilevante: e nella parte italiana, l'Emilia-Romagna - insieme a Veneto e Puglia - ha un ruolo significativo e interessi strategici in molti settori coinvolti. Rileva tuttavia qualche limite, chiedendo chiarimenti sul punto, rispetto alle potenzialità: infatti, aggiunge, quando si parla di strategia adriatico-ionica e di Paesi o parte di Paesi come l'Italia, i Balcani occidentali e la Grecia, non si fa una guida turistica sulle spiagge. Dall'illustrazione svolta pare invece che l'approccio della Commissione europea insista molto sul territorio litoraneo. Non v'è dubbio che tutte le questioni evocate (dalla connettività - sia in forma tradizionale, che in forma tecnologicamente avanzata - all'ambiente e così via) non possono essere temi da trattare soltanto sotto il profilo della costa, ma anche sotto quello della tipologia degli interessi economici esistenti. Per quanto sia auspicabile, ad esempio, uno sviluppo del trasporto marittimo con le cosiddette autostrade del mare (che, come noto, hanno bisogno di infrastrutture in terraferma, non nel

mare), il tema dei trasporti terrestri, sia ferroviari che stradali, resterà comunque o dovrebbe già essere un tema di grandissima importanza, peraltro in coerenza con l'idea dei corridoi europei.

Formula quindi una domanda specifica sul fatto che all'interno di EUSAIR non sembra essere presente, se non in maniera molto incidentale, l'insieme delle tematiche che riguardano lo sviluppo e la promozione sociale. Sottolinea questo aspetto, perché la cooperazione istituzionale in materia sociale con i Paesi o con taluni Paesi dei Balcani occidentali è il settore nel quale la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato le esperienze più avanzate, studiate come caso positivo a livello internazionale. A differenza o a parziale differenza delle altre Regioni del Baltico e del Danubio, dove si sono sviluppate strategie di questo tipo, una delle caratteristiche dell'area adriatico-ionica è quella non soltanto della presenza di Paesi extra Unione europea, ma anche dell'esistenza di livelli di sviluppo socio-economico molto diversi, forse molto più diversi di quanti ne esistano in altre aree. Infatti l'integrazione e l'interazione di interessi non può prescindere dal mettere in campo in maniera cooperativa strategie tali da permettere di affrontare emergenze sociali e di pensare allo sviluppo socio-economico, soprattutto dall'altra parte dell'Adriatico. Per questi motivi si dichiara preoccupato per un approccio europeo che resta comunque estremamente interessante e strategico, ma forse costruito più sulla falsariga della guida Baedeker che su un'analisi e una valutazione politica esatta delle sfide dell'area.

Il consigliere **MONTANARI** esprime attenzione e sostegno sia alla relazione svolta, che alle osservazioni formulate dal consigliere Vecchi. Aggiunge poi che, mentre nella seduta odierna si discute un argomento di grande rilievo e interesse per le prospettive future, una parte considerevole dell'opinione pubblica considera l'Unione europea e la moneta unica come un peso. Al di là della propaganda politica, comprensibile per l'avvicinarsi della campagna elettorale per l'elezione del nuovo Parlamento europeo, occorrerebbe meglio divulgare le nefaste conseguenze di un'eventuale uscita dal sistema dell'euro. Più in generale, occorre a suo parere che la Giunta regionale, il Governo, gli stessi rappresentanti italiani in Europa, si pongano il problema di come diffondere al meglio e in forma più capillare - non solo per gli addetti ai lavori - tutte le attività in corso, anche eccellenti ma misconosciute. E' solo un problema di comunicazione o c'è dell'altro? Occorre trovare uno spazio politico di discussione: ogniqualvolta si traccia un confine (e il ragionamento vale per qualsiasi argomento) si va molto oltre il tema iniziale di cui si tratta. I cittadini peraltro conoscono il lato malfunzionante dell'UE, ma sul potenziale di investimenti e opportunità che arrivano da Bruxelles vi è molta minore informazione o copertura mediatica. L'Emilia-Romagna, in particolare, che ha utilizzato al meglio i fondi del precedente ciclo di programmazione europea, che ha consolidato buone pratiche, che ha un'esperienza di *governance*, deve fare una discussione approfondita sul tema delle riforme istituzionali, del nuovo ruolo delle Regioni, della dimensione minima per stare nel mercato globale, senza recepire passivamente analisi di centri studi o altri soggetti. C'è infatti un rapporto stretto tra ciò che si svilupperà nei prossimi decenni e l'insieme di azioni dei livelli sovraregionali e sovranazionali messe in campo su questo o quel tema.

Richiama infine la discussione svolta nella scorsa seduta, in occasione dell'esame della proposta di raccomandazione e di comunicazione della Commissione europea in tema di turismo per la formulazione di osservazioni al Governo: non è più il tempo per un approccio burocratico, occorre più incisività politica; ribadisce l'apprezzamento e il suggerimento a fare di più e seguire l'evoluzione della strategia EURSAIR e la sua traduzione in progetti concreti.

Entra il consigliere Mazzotti. Esce il consigliere Mumolo.

Il presidente **LOMBARDI**, dopo aver osservato che la Commissione per la parte di propria competenza ha sempre curato con attenzione l'attività di pubblicizzazione, divulgazione e sensibilizzazione nei confronti della società regionale, chiede alcuni chiarimenti. In particolare, domanda alcune precisazioni sulla strategia della Macroregione baltica che ha visto nella fase di attuazione effetti vantaggiosi con conseguenze rilevanti in termini finanziari, per conoscere l'ordine di grandezza delle risorse attratte da quell'iniziativa. Chiede poi a proposito della Macroregione adriatico-ionica, essendo la Regione Emilia-Romagna il riferimento per il settore ambientale, se è possibile affrontare il problema degli scarichi in mare della riviera romagnola e se la relativa bonifica può rientrare nella strategia EURSAIR, considerata la mole di investimenti occorrenti, stimati sugli 800 milioni di euro. Chiede infine notizia delle dichiarazioni riportate dalla stampa e formulate da una componente della Commissione UE in occasione della conferenza di Atene, nel senso di un'apertura ad una possibile rivisitazione della cosiddetta direttiva Bolkestein sul tema delle concessioni balneari.

Entra il consigliere Naldi.

TAGLIANI, rispondendo alle domande del presidente Lombardi, precisa che, avendo seguito i lavori della conferenza di Atene, non risultano in previsione modifiche per il settore concessioni balneari. Quanto al tema ambientale, chiarisce che EUSAIR, come tutte le strategie macroregionali, è soggetta alla regola dei tre no e di conseguenza non finanzia in via diretta questa tipologia di attività. Se invece il problema degli scarichi e dell'impatto sull'ambiente fosse a scala macroregionale (e quindi se anche le coste di altri Stati che fanno parte della Macroregione riscontrassero lo stesso problema), questo potrebbe diventare una delle priorità dell'EUSAIR e orientare e coordinare le azioni e i finanziamenti che ciascun soggetto già gestisce (quindi, ad esempio, programmazione finanziaria dei fondi strutturali 2014 -2020, Programmi di finanziamento diretto per ambiente, ricerca e sviluppo, programma Life, e così via). Sulla questione relativa al precedente ciclo di programmazione, in particolare con riferimento all'area baltica e al Settimo programma quadro destinato alla ricerca, chiarisce che l'Italia ha utilizzato i fondi solo in minima parte. Infatti soprattutto i Paesi del Sud Europa hanno registrato enormi difficoltà di accesso ai fondi, mentre i Paesi nordici del Baltico, sfruttando la strategia macroregionale, sono riusciti a coordinarsi partecipando a quasi tutti i bandi di finanziamento e ad ottenere risorse pari a circa il 60% dell'ammontare

complessivo dei fondi UE di tutto il settennato. In questo modo, utilizzando il programma quadro che nel nuovo ciclo di programmazione è diventato *Horizon 2020*, sono riusciti a riqualificare e bonificare il mare e le aree portuali e hanno unito due porti (svedese e finlandese). Per questo motivo, ribadisce, sono importanti le iniziative che la Regione Emilia-Romagna sta attivando proprio sul programma Orizzonte 2020, anche perché, per la prima volta, questo strumento consente di intervenire pure sugli aspetti che riguardano il sociale. Occorre avere l'accortezza di fare rete, studiare i profili progettuali e procedurali, trovare le modalità di accesso ai fondi: arriveranno pure delle *call* che verteranno anche sui temi del sociale e non solamente su tecnologie di punta ed eccellenze.

Il consigliere **VECCHI** chiede se le *call* sul sociale di *Horizon 2020* e il fatto di avere una proposta di progetto avanzata da soggetti che si muovono coerentemente con la strategia adriatico-ionica, può essere un'opportunità ulteriore, un elemento considerato prioritario.

TAGLIANI risponde che *Horizon 2020* è il fondo destinato a finanziare e sostenere l'eccellenza nella ricerca: è un fondo quadro, come lo era il Settimo programma quadro che comprendeva l'innovazione tecnologica, l'innovazione nelle PMI, le azioni *Marie Curie*, la mobilità dei ricercatori, e così via. Questo insieme di azioni si è ora arricchito di una componente sociale, che è la grossa novità della programmazione 2014-2020 e che rappresenta uno degli strumenti per approcciare il tema del sociale. La questione dell'Agenda del *welfare* è stata avanzata in tutte le sedi dalla Regione Emilia-Romagna come punto critico trascurato da EUSAIR. Dopo aver informato che a fine maggio la vicepresidenza della Giunta con gli assessorati alle politiche sociali, all'ambiente e all'innovazione svolgeranno una sessione tematica congiunta dell'euroregione adriatico-ionica su questi temi, sottolinea che non si tratta di una carenza della sola strategia EUSAIR. Non esiste un'agenda sociale da qui al 2020, seppure Europa 2020 ponesse l'obiettivo dell'inclusione sociale, della lotta alla povertà, della qualificazione dell'occupazione. E questo è un fatto molto grave: manca la struttura per la realizzazione degli obiettivi. Infine, il tema dell'informazione e della comunicazione è squisitamente politico; ricorda come il coinvolgimento dei cittadini e la proposta di un'aggregazione dal basso fossero già state avanzate dalla Regione Emilia-Romagna nel 2009 al momento della nascita di proposta della Macroregione adriatico-ionica.

Il presidente **LOMBARDI** ringrazia per l'informazione svolta.

*La seduta termina alle ore 14.15
Approvato nella seduta dell'8 aprile 2014.*

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi

Allegato: slide